

(Arezzo, 23 Ottobre 2009) – **Festival della Persona**, stamani si è svolta all’Hotel Minerva la **Lectio Magistralis “Ripartire dalla persona. Come declinare oggi, nella società e nella politica, la centralità della persona?”**, a cura del **Segretario Generale Censis Giuseppe De Rita**.

Ad aprire l’incontro è stato il **Presidente della Regione Toscana Claudio Martini**, che ha risposto alle domande rivolte dal giornalista **Giacomo Guerrini**, moderatore dell’evento: “Ringrazio Confartigianato – ha esordito il Presidente Martini - per aver voluto affrontare una riflessione come questa, importante e centrale, perché in tempi di crisi come quello attuale si sente la necessità di dare spazio ad una riflessione umana”.

Il Presidente della Regione Toscana ha poi spiegato come “nel nostro territorio ci sia ancora una civiltà condivisa, qui le differenze sociali sono meno forti, e proprio per questo motivo forse corriamo anche qualche rischio in più, perché da noi è forte il legame individuale e allora, istituzioni e soggetti sociali devono, dobbiamo, fare sistema per creare un tessuto più coeso”.

Ad intervenire è stato poi **Sua eccellenza Arcivescovo Vescovo di Arezzo-Cortona-San Sepolcro monsignor Riccardo Fontana**, che ha voluto ribadire “come il richiamo alla persona sia fondamentale, è fondamentale per la Chiesa e non solo ragionare sulla persona e sulla comunità, ragionare del progetto di Dio”.

A prendere la parola è stato poi il **Segretario Generale Censis Giuseppe De Rita**: “Credo che la nostra attenzione si debba concentrare sulla persona, ma come? La persona senza comunità, senza rapporto sociale, la persona senza la relazione con l’altro è un mito, è una monade che non ha molto valore. Quindi, cos’è la persona, come si costruisce la persona? Perché la persona è diventata nel tempo così importante nella vita del mondo? La persona vive di un doppio rapporto, con la realtà circostante, la società, il nemico, l’amico, vive cioè la sua biografia, ma la persona vive anche qualcosa che va anche oltre la sua biografia, che è il rapporto con la natura, con l’inconscio, il rapporto con

**Ufficio stampa:
Sinergie Consulting**

Via Arnaldo Cantani, 14 - 00166 Roma | fax. +39 06 39375428

Responsabile: Laura Buco | cell. 335 62.74.325 | laura.buco@festivaldellapersona.it

ufficiostampa@festivaldellapersona.it | www.festivaldellapersona.it

con l’adesione del

PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA

con il patrocinio di:



REGIONE
TOSCANA
PROVINCIA
DI AREZZO



con il contributo di:

BancaEtruria
Popolare davvero



la divinità, con qualcosa che va aldilà, al di fuori di essa. Queste cose però spesso ce le dimentichiamo, perché siamo sempre stati portati a vedere la vita come biografia, non a vedere la vita come aderenza ad una vita superiore, come a qualcosa di superiore.

Dobbiamo capire che siamo sempre in una strada intermedia fra la nostra vita come nostra biografia, e la persona come qualcosa che fa parte (noi diremmo da cattolici) di un disegno divino, di una evoluzione della società, di una evoluzione complessiva, di uno sforzo che ciascuna persona fa per contribuire al miglioramento suo e degli altri, per partecipare alla creazione del sovrannaturale, lì è il significato della persona.

Ma cosa è la biografia delle persone negli ultimi secoli, negli ultimi anni della storia italiana? Ha avuto un peso in quanto dentro un disegno generale, storico; esempio, l'italiano che ha partecipato al Risorgimento, all'Unità d'Italia, è stato chiamato a dimostrare virtù personali in un disegno generale, di un qualche cosa che era legato ad una biografia collettiva, che è stata la grande casa delle nostre biografie personali.

Se poi si va a vedere gli anni dal '71 all'81 gli imprenditori industriali italiani sono passati da 500mila a 1 milione, il raddoppio dei piccoli industriali, trovate l'individualismo del consumo, le decisioni personali, trovate don Milani, gli obiettori di coscienza, trovate la tematica del divorzio, dell'aborto.

La libertà sessuale, la voglia di apparire, tutto è soggettivo, pensate a quanto è stata soggettiva questa crescita dell'artigianato artistico, di servizio, industriale.

C'è questa crescita della soggettività, del primato del soggetto, dappertutto. Anche nella politica, finiscono le grandi appartenenze, i partiti di massa e cominciano, da Craxi in poi, le personalizzazioni; il nostro presidente del Consiglio è il punto più acuto di questo processo.

La politica è l'avventura del singolo, come l'imprenditore che dice l'azienda è l'avventura mia, come diceva un grande imprenditore italiano, è tragico, è brutto, ma è così.

Ufficio stampa:
Sinergie Consulting

Via Arnaldo Cantani, 14 - 00166 Roma | fax. +39 06 39375428

Responsabile: Laura Buco | cell. 335 62.74.325 | laura.buco@festivaldellapersona.it

ufficiostampa@festivaldellapersona.it | www.festivaldellapersona.it

con l'adesione del

PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA

con il patrocinio di:



REGIONE
TOSCANA
PROVINCIA
DI AREZZO



con il contributo di:

BancaEtruria
Popolare davvero



C'è il primato della soggettività, la diffusione molecolare in cui la coscienza personale è molto più importante della coscienza collettiva, quello che sento dentro è molto più importante di quello che sento fuori.

Noi oggi siamo in una situazione un po' in difficoltà, perché quando tutto è primato del soggetto, non c'è più primato del soggetto, come quando tutto è opinione non c'è primato di opinione, quando tutto è economia non c'è primato di economia”.

**Ufficio stampa:
Sinergie Consulting**

Via Arnaldo Cantani, 14 - 00166 Roma | fax. +39 06 39375428

Responsabile: Laura Buco | cell. 335 62.74.325 | laura.buco@festivaldellapersona.it

ufficiostampa@festivaldellapersona.it | www.festivaldellapersona.it

con l'adesione del

PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA

con il patrocinio di:



REGIONE
TOSCANA
PROVINCIA
DI AREZZO



con il contributo di:

BancaEtruria
Popolare davvero

